



3^o edizione dell'incontro con le scuole sul tema della sicurezza stradale

“Proteggi il viso e la vita, usa il casco integrale” è stato il messaggio lanciato durante l'evento **“Scuole in moto – L'ospedale incontra le scuole: prevenzione del trauma motociclistico stradale, uso consapevole del mezzo e dei sistemi di protezione”**,

che si è svolto il 13 febbraio nell'Auditorium Pogliani del San Gerardo di Monza. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione **#SalviamociLaFaccia** in collaborazione con l'Unità Operativa di Chirurgia maxillo-facciale della ASST di Monza e il Comune di Lurago D'Erba - che ha raccolto oltre 250 studenti delle scuole secondarie di primo grado - per una full immersion sul tema con medici, ingegneri esperti di sicurezza, rappresentanti della Polizia di Stato e piloti pluripremiati come Lorenzo Mauri, Fabio Lenzi, Lorenzo Gandola e Manuel Rocca. L'Associazione è nata nel 2018 dall'idea di quattro chirurghi maxillo facciali - oltre a Di Francesco, **Giorgio Novelli** dell'U. O. di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Asst di Monza (nella foto con il Direttore Generale **Mario Alparone**), Gabriele Canzi della Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e Francesco Daleffe. I contenuti che sono stati presentati ai ragazzi sono il frutto di esperienze lavorative decennali, focalizzate sulla cura in Centri Trauma ad Alta Specializzazione del paziente traumatizzato cranio-facciale e il format utilizzato è stato in grado di coinvolgere e responsabilizzare i ragazzi a perseguire gli obiettivi dell'associazione: incrementare l'utilizzo di caschi integrali, limitare l'incidenza del trauma facciale motociclistico, ridurre la gravità e quindi diminuire sia il numero di pazienti che necessitano di interventi chirurgici sia le invalidità permanenti di soggetti troppo spesso giovani.



Al San Gerardo 4 nuovi totem per accorciare le code



All'ingresso della Palazzina Accoglienza del San Gerardo e presso la portineria dell'Ospedale Vecchio sono attivi i nuovi totem con duplice funzione di ritiro referti degli esami di laboratorio e pagamento delle prestazioni. Un ulteriore totem, con medesime funzioni, verrà installato a breve. «Continua il nostro sforzo per rendere maggiormente accessibili e fruibili le cure offerte ai nostri pazienti.....» sottolinea il Direttore Generale **Mario Alparone**. [Continua a leggere](#)

Anche quest'anno l'ASST Monza aderisce all'iniziativa promossa da ONDA in occasione della giornata della donna. **Dal 24 febbraio** sul sito www.asst-monza.it saranno visibili le iniziative realizzate presso i due ospedali e sarà possibile telefonare per prenotare visite ed esami gratuiti.



Aperto il « settore B » del San Gerardo

È iniziato il trasferimento di alcuni reparti nel nuovo settore B che rappresenta un terzo del complessivo ospedale: ospita 300 posti letto disposti su 11 piani completamente rinnovati, in termini di accoglienza e apparati sanitari. Ad oggi 5 degli 11 piani sono già stati occupati dai nuovi reparti (Chirurgia II, Urologia, Ginecologia, Senologia, Otorino e Maxillo Facciale) ed è previsto l'inizio dell'operatività degli altri 7 entro l'inizio di Marzo. Inoltre sono stati aperti al primo piano la nuova ampia zona endoscopica con 4 sale dedicate alla gastroscopia, due alla broncoscopia ed una alla urologia e al piano terra la parte radiologica per interni con due nuove TAC da 1,5 tesla, una scheletrica di ultimissima generazione e la TAC a 256 strati trasferita dal settore C.

L'11 marzo, alla presenza del Presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana**, si terrà l'inaugurazione. Si tratta di un momento particolarmente importante per l'Ospedale e per la sua comunità di cittadini.



Il « Bed Management » al San Gerardo

L'introduzione di questa figura professionale soddisfa l'esigenza di gestire correttamente il «patient flow» all'interno dell'ospedale dall'ingresso, che avviene dal Pronto Soccorso, alle dimissioni dove è cruciale l'integrazione con il territorio: copriranno questo ruolo **Umberto Pastore, Diego Di Caro e Matteo Cesana** (nelle foto).

Le attività che dovranno svolgere vanno dal monitoraggio dei ricoveri urgenti alla gestione corretta e tempestiva dei posti letto, dalla riduzione dei tempi di attesa di ricovero da Pronto Soccorso alla facilitazione della gestione dei pazienti fragili per concludere con quella di assicurare l'appropriatezza del ricovero. «L'avvio del Bed Management» dichiara il Direttore Generale **Mario Alparone** «rappresenta una forte indicazione strategica aziendale che è nata sia dall'esigenza di gestire in modo più efficiente i percorsi di accettazione e gestione del paziente dal suo ingresso alle sue dimissioni, ma anche da una volontà di focalizzarci sulla dimensione personale del paziente per annullare o minimizzare i tempi morti delle fasi del percorso ospedaliero. Particolare attenzione è stata posta alla fase del rientro a casa che viene organizzata, nel caso di pazienti fragili, con il supporto dell'assistenza domiciliare integrata ed i supporti protesici e farmaceutici adeguati, con una corretta interpretazione delle logiche di presa in carico del paziente e di collegamento ospedale-territorio.

Faccio i miei complimenti alla struttura infermieristica per aver saputo ingegnerizzare il processo e per la capacità di mettere a terra soluzioni concrete a vantaggio dei pazienti».

